



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

# Immigrazione, cittadinanza, welfare: una visione dal basso

Maurizio Ambrosini, università di Milano, direttore della rivista “Mondi migranti”

# Immigrazione e cittadinanza nazionale

Chi sono gli immigrati? Stranieri e poveri

Il concetto di “immigrati” ha un sottofondo svalutativo e minaccioso

L'ansia di invasione: l'immigrazione come minaccia per l'omogeneità e per la prosperità della nazione

Nello stesso tempo, l'immigrazione è necessaria per il benessere della nazione



# Fattori di complicazione

- Si rovescia lo schema marshalliano: vengono prima (alcuni) diritti sociali, ma senza una base di diritti politici
- Scollamento tra l'ethnos, il demos, la popolazione residente (Benhabib)
- **Cittadinanze sovrapposte** (Unione europea)
- Si forma una **stratificazione civica**, con residenti titolari di diritti diversificati
- Si sviluppano forme di **doppia cittadinanza**, con un potenziale disallineamento tra identificazione e diritti (indo-britannnici, messicano-americani...)



# I migranti e il superamento della cittadinanza nazionale

- Le forme miste e mobili di identificazione: l'identità “col trattino”
- Il paese di residenza come fonte di diritti (parziali e differenziati), il paese di origine come possibile fonte di identità
- Cittadinanza transnazionale: le manifestazioni su questioni dei paesi d'origine, il voto dall'estero
- La dimensione locale della cittadinanza



# Immigrazione e diritti

- Non è vero che gli immigrati non hanno diritti: le non-persone nelle democrazie non esistono
- Non è vero che gli immigrati sono privilegiati rispetto ai cittadini nazionali
- Questione del nesso tra solidarietà e nazione, tra cittadinanza e diritti



# Il rapporto paradossale tra immigrazione e sistema di welfare

- Gli immigrati sono perlopiù popolazione attiva, relativamente giovane
- La loro incidenza sull'occupazione è cresciuta, malgrado la crisi: oltre 10%
- Pochi pensionati, pochi bisognosi di cure
- Molti sono fornitori di servizi di welfare, in primo luogo alle famiglie (0,8-1,6 milioni di occupati nel settore)



# L'handicap della cittadinanza politica

- La mancanza del diritto di voto rende deboli gli immigrati nel mercato politico
- Rende più difficile rimuovere diverse forme di discriminazione istituzionale:
  - Ammissione ai concorsi pubblici
  - Convalida dei titoli di studio
  - Fruizione dei benefici del welfare locale
  - Sostegno alle associazioni degli immigrati



# Effetto ricongiungimenti

- Il migrante più conveniente, sotto il profilo economico, è quello solo
- Ma il migrante più integrato, sotto il profilo sociale, è quello che vive in famiglia
- I ricongiungimenti sono un costo, ma anche un investimento per una società più integrata
- Essendo in età fertile, hanno figli e pesano su scuola, maternità, pediatria, alloggi



# Effetto rifugiati

- L'81% dei rifugiati del mondo è accolto in paesi in via di sviluppo
- 15% nell'Unione Europea
- Circa 65.000 in Italia (circa 1 ogni 1.000 abit.), contro 590.000 in Germania
- Ma crescono in molti paesi le resistenze verso il diritto d'asilo
- Sono le Costituzioni e le convenzioni internazionali a stabilirlo come obbligo
- Se venissimo meno, le nostre democrazie sarebbero più povere, eticamente meschine



# Accettazione sociale e riconoscimento formale

		Accettazione sociale	
		No	sì
Riconoscimento formale	No	Non accettati e non riconosciuti (immigrati irregolari senza lavoro)	Accettati ma non riconosciuti (es.: assistenti familiari irregolari)
	Sì	Riconosciuti ma non accettati (minoranze rom/ sinte con cittadinanza)	Immigrati con lavoro regolare (ma: integrazione subalterna)



# Cittadinanza dal basso?

- Una visione dinamica e micro-sociale della cittadinanza: gli “atti di cittadinanza”
- acquisire uno status regolare significa acquisire dei diritti; ricongiungere la famiglia o mandare i figli a scuola, comporta altri diritti e obblighi
- L’ingresso nel lavoro regolare o l’avvio di un’attività d’impresa sono aspetti cruciali di questi processi di cittadinanza
- Il contributo fiscale al welfare e la fruizione di benefici sono a loro volta parte dei processi di cittadinanza



# Pratiche socio-politiche di cittadinanza dal basso

- La solidarietà etnica
- I movimenti di protesta
- La partecipazione associativa
- L'adesione sindacale (e l'assunzione di ruoli)
- Il volontariato



# La dimensione locale

- I processi di cittadinanza, come gli atti di cittadinanza, si attuano anzitutto a livello locale
- Governi locali aperti alla cittadinanza, capaci di favorirla e valorizzarla, possono far crescere l'appartenenza civica degli immigrati
- I servizi di welfare forniti a livello locale sono uno snodo cruciale di questi processi



# Conclusioni

- La cittadinanza formale è una dimensione importante ma non esclusiva, né sul piano dei diritti, né su quello del riconoscimento e dell'appartenenza civica
- I migranti, come tutti gli abitanti, possono sviluppare dal basso “atti di cittadinanza” in grado di incidere sul piano politico come su quello del riconoscimento sociale
- Governi locali e servizi di welfare hanno una funzione attiva in questi processi



# Per saperne di più

- Rivista “Mondi migranti”, ed. FrancoAngeli
- M. Ambrosini, *Immigrazione irregolare e welfare invisibile. Il lavoro di cura attraverso le frontiere*, Il Mulino, Bologna, 2013
- M.Ambrosini (a cura di), *Governare città plurali*, FrancoAngeli, Milano 2012
- M.Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino, Bologna 2011 (seconda edizione)

